



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 17/03/2014

Articoli pubblicati dal 15/03/2014 al 16/03/2014

La dimostrazione

VI PRESENTO SALLY STAMPANTE OPERAIA

LA DIMOSTRAZIONE

Vi presento Sally stampante operaia

di **GIANNI SPARTÀ**

Il prodigio è vedere una macchina che trasforma un file digitale, cioè un insieme di bit, in un oggetto materiale, cioè un insieme di atomi. La conseguenza del prodigio è che queste macchine, chiamate volgarmente stampanti in 3D, stanno invadendo il mondo del lavoro. E finiranno per rivoluzionario.

Costano meno della manodopera comprata in Cina: Obama ci si è buttato a capofitto investendo un miliardo di dollari per creare una rete di 15 fabbriche digitali. La notizia locale, infine, è che uno di questi laboratori (FabLab) è stato impiantato in provincia di Varese, nelle aule dell'università Liuc a Castellanza, e decine di imprenditori piccoli e medi stanno sperimentando, per ora, l'ebbrezza di veder costruire pezzi meccanici, plastici, metallurgici saltando la parentesi preventiva dello stampo, cioè del prototipo. Fa tutto una stampante 3D leggendo un disegno e scodellando quello che un tempo era un manufatto scavato con un tornio, modellato con una fresatrice, lucidato con una pulitrice. Inevitabile passare dalla fase del vedere a quella del fare: è l'impresa, bellezza. Il vento dell'innovazione si fiuta al volo. Immaginabile l'impatto dell'ingresso della tecnologia nella fase produttiva: s'asciugherà ulteriormente lo spazio sociale intermedio tra il decisore, cioè il capo di un'azienda, e il magazzino in cui vengono stoccati i prodotti finiti. In sintesi: meno passaggi, meno operai, meno tecnici, meno costi. È stato così con le altre due rivoluzioni industriali di fine '800 e di metà del '900: affrontando la terza la cosa si ripeterà.



Il presidente della Liuc Michele Graglia (a destra) con il nostro Gianni Sparta osservano la stampante Sally (foto REDAZIONE)

Di questo hanno parlato l'altra sera ai soci del Rotary Varese un docente della Liuc, Luca Mari, e un ricercatore Giuseppe Catalfamo, accompagnati da Michele Graglia che dell'ateneo di Castellanza è il presidente.

Ma la particolarità è che mentre la conferenza fluiva e una serie di diapositive davano le coordinate del fenomeno tecnologico, Sally, silenziosa e operosa come un'ape regina, costruiva goccia dopo goccia (di polimero) il pezzo che la tastiera di un computer le aveva ordinato di produrre. Senza sporcare, senza sbagliare, lasciando cadere su un piatto microgrammi di polvere sfarinata surriscaldando un filato plastico e ottenendo il pezzo per sovrapposizione di piccoli strati. In questo caso di gocce di materia. Avrete capito che Sally è il nome dell'operaia digitale.

Come finirà questa nuova avventura dell'uomo che ha inventato il motore, il calcolatore, il robot, sempre sapendo di fare qualcosa che lo avrebbe sostituito nelle attività lavorative? È quello di cui hanno discusso i rotariani del "Varese" senza arrivare ovviamente a una conclusione. Che scopriremo solo vivendo.

pubblicato il 15/03/2014 a pag. 11; autore: Gianni Sparta

Università

QUESTUA AGLI INCROCI: ROMENI MULTATI

La polizia locale accompagna in stazione due uomini e due donne giunti da Milano

Questua agli incroci: romeni multati

La polizia locale accompagna in stazione due uomini e due donne giunti da Milano

CASTELLANZA - Sono venuti a Castellanza per chiedere l'elemosina agli incroci, ma la polizia locale li ha multati e accompagnati in stazione per farli tornare a Milano. È accaduto in via Don Minzoni, dove quattro rumeni (due donne e due uomini) di una quarantina d'anni si sono piazzati nelle due intersezioni per avvicinare gli automobilisti chiedendo monete. Una scena non certo inusuale per una città che ha un grande traffico di attraversamento, tuttavia è raro che ben quattro rom chiedano l'elemosina in contemporanea: per questo l'intervento degli agenti municipali non si è fatto attendere. Sono arrivati in forze agli incroci dove si trovavano i nomadi, che "molestavano" le persone al volante in attesa del verde e li hanno fermati e identificati. È stata contestata loro la violazione dell'ordinanza che vieta la questua sulle strade cittadine, tanto più che stavano intralciando la circolazione disturbando i conducenti: a ognuno di loro è stata quindi inflitta una sanzione di 100 euro. Certo non avevano in tasca tutti quei soldi, per cui hanno dovuto pagare una somma iniziale, a titolo di anticipo, impegnandosi a versare il resto successivamente. Ma non è finita qui: i rumeni, residenti in un campo nomadi del Milanese, sono stati accompagnati dai vigili alla stazione per accertarsi che prendessero effettivamente il treno: il rischio, infatti, era che per non perdere la giornata di "lavoro" si piazzassero su qualche altra arteria. Del resto avevano già in tasca

il biglietto di andata e ritorno per Castellanza, evidentemente certi che piazzandosi sulle strade di maggiore percorrenza della città avrebbero potuto fare buoni affari. Fatto sta che gli agenti hanno lasciato la stazione solo dopo averli visti salire su un convoglio per Milano.

Perché tanta severità, che si potrebbe giudicare eccessiva? «Abbiamo agito nel rispetto dell'ordinanza e delle norme con un solo fine: tutelare la circolazione e le

persone - risponde il comandante **Francesco Nicastro** - Bisogna considerare che, quando agli incroci ci sono i questuanti, c'è in gioco la sicurezza non solo di chi sta al volante ma di chi è in mezzo alla strada: soprattutto se si tratta, come in questo caso, di un'arteria molto trafficata». Non è la prima volta che i vigili effettuano controlli serrati contro l'accattonaggio: hanno cominciato a intensificarli, qualche anno fa, perché la presenza di accattoni si era fatta più pressante, suscitando le proteste dei cittadini (che si erano lamentati a più riprese con l'amministrazione comunale). Accadeva soprattutto in via Matteotti, in viale Italia e sul corso Sempione, dove gli agenti intervenivano non appena si piazzava qualcuno. Oltre a interventi come questo, negli ultimi anni, sono stati effettuati numerosi sgomberi di extracomunitari che dormivano negli stabili dismessi, culminati con l'ordinanza che imponeva ai proprietari degli edifici di sigillarli in maniera efficace contro le occupazioni abusive.

Stefano Di Maria



L'incrocio di via don Minzoni (foto Biliz)

pubblicato il 15/03/2014 a pag. 34; autore: Stefano Di Maria

Polizia Locale: sicurezza

TEAM DOWN, UNA GIORNATA CON LE ARTI MARZIALI

Appuntamento domani al Palaborsani. Protagonisti i ragazzi di Castellanza e Rescaldina

Team Down, una giornata con le arti marziali

Appuntamento domani al Palaborsani. Protagonisti i ragazzi di Castellanza e Rescaldina

CASTELLANZA - (I.L.) Una giornata da passare insieme sul tatami, "per giocare, per provare... per tutti": con questo spirito le associazioni Amici Team Down di Castellanza e Team Down di Rescaldina hanno organizzato la quarta edizione di Ju-Jitsu Games, in programma domani 16 marzo a partire dalle 15 nella palestra del Palaborsani.

«È uno degli appuntamenti a cui teniamo maggiormente e ormai per noi rappresenta una tradizione - spiega **Federica Chittò**, presidente di Amici Team Down - In collaborazione con gli amici di Zen Action e Dragon Ju-Jitsu Dojo, che mettono la loro espe-

rienza e professionalità a disposizione di chiunque voglia avvicinarsi al mondo delle arti marziali, promuoviamo un evento all'insegna dello sport e dell'integrazione. I giochi proposti, basati sul ju-jitsu, hanno l'obiettivo di mettere alla prova le proprie capacità, ma soprattutto quello di fare nuove amicizie».

Protagonisti del pomeriggio saranno i ragazzi di Team Down e Amici Team Down, molti dei quali sono grandi appassionati di ju-jitsu. «Il loro entusiasmo non è per nulla frenato dalla sindrome

di Down, hanno lo stesso identico desiderio di divertirsi dei loro coetanei - sottolinea **Eunice Gordon**, che con il marito **Lucio Zuliani** ha fondato l'associazione

«Un'esperienza
davvero
esaltante»

Team Down proprio per fornire assistenza alle famiglie di questi bambini e ragazzi - Ogni anno organizziamo i Ju-Jitsu Games, che vengo-

no ospitati alternativamente a Castellanza e a Rescaldina, e siamo felici di constatare che richiamano sempre più persone. Alcune già vicine alle nostre associazioni e altre che colgono questa oppor-

tunità per venire a conoscerci e per scoprire qualcosa di più sulle nostre attività. Lo scopo di iniziative del genere è proprio questo e il ju-jitsu si presta benissimo: è l'arte della cedevolezza, alla portata di tutti. Per partecipare non serve neppure il kimono. Una tuta e la voglia di mettersi in gioco sono più che sufficienti».

Grazie a questi momenti di aggregazione e ai legami instaurati con importanti realtà del territorio, le associazioni sono sempre più conosciute in zona: «Per noi è importante, perché significa offrire ai nostri figli grandi opportunità» conclude **Gianna Leo**, di Amici Team Down.

pubblicato il 15/03/2014 a pag. 34; autore: Lucia Landoni

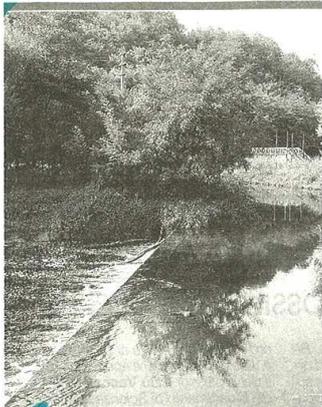
Servizi alla persona (serv. sociali)

Interviene il Presidente Andrea Bortoluzzi

AMICI DELLA TERRA: PIÙ VIGILANZA SUL FIUME OLONA

INTERVIENE IL PRESIDENTE ANDREA BORTOLUZZI

Amici della Terra: più vigilanza sul fiume Olona



VALLE OLONA – Resta alta l'attenzione sul risanamento del fiume Olona (foto Archivio), fra nuovi progetti e scarichi in deroga. L'unica certezza è che l'iter è complesso e i livelli di azione differenti. Uno dei motivi per cui le associazioni continuano a tenere alzate le antenne. Oltre a Legambiente, anche la Amici della Terra, guidata da **Arturo Bortoluzzi** fa sentire la propria voce. L'Olona è infatti uno dei temi seguiti con grande interesse dal presidente dell'associazione varesina che torna a parlare degli scarichi di in deroga: «Eravamo fra i molti perplessi e preoccupati rispetto alla notizia delle autorizzazioni rilasciate nel 2012 per gli scarichi in deroga nel depuratore – spiega - Dato che uno dei problemi lamentati, è proprio l'insufficienza e la non adeguatezza dei mezzi di tutela esistenti chiediamo se siano stati fatti controlli da parte di Asl o di Arpa sull'acqua

che fuoriesce dal depuratore dopo che siano avvenuti gli scarichi in deroga». In realtà i sindaci per controbattere le accuse hanno fornito tutti i dati rispetto al trattamento delle acque che comunque sono sempre state trattate a norma di legge. Nell'ultimo anno, la situazione è notevolmente migliorata con un forte impegno per abbattere le sostanze che di fatto provocano il problema principale, ovvero i cattivi odori. «Chiediamo inoltre quali fenomeni è lecito attendersi in conseguenza degli scarichi in deroga – incalza Bortoluzzi - se sia stata richiesta la prestazione di determinate fidejussioni per sanare eventuali danni causati dagli scarichi. Ci domandiamo se il depuratore abbia riportato danni proprio in conseguenza di questi scarichi». Intanto l'esponente degli Amici della Terra approfitta per riflettere rispetto all'iter regionale e ai dodici progetti pronti a partire per il risa-

namiento dell'Olona: «Un ottimo risultato rispetto alla vigilanza della Commissione ambiente di Regione Lombardia, bisogna però che tutte le opere di preparazione vengano compiute. Occorre anche una reazione sociale per risolvere i problemi del fiume Olona che deve essere innescata e guidata». Bortoluzzi auspica maggiore coinvolgimento, anche se di fatto in più occasioni il presidente della Sesta commissione ambiente regionale **Luca Marsico** ha sottolineato anche l'esigenza di un tavolo di lavoro snello. «Chiedo ancora una volta che la Commissione richiami tutti i Comuni rivieraschi del fiume Olona per farsi parte attiva nel coinvolgere completamente il corpo sociale. Questo dovrebbe essere il soggetto che per primo deve essere coinvolto nelle operazioni di bonifica facendo da padrone».

Veronica Deriu

pubblicato il 15/03/2014 a pag. 34; autore: Veronica Deriu

Cronaca

LA MULTA TARSU FINISCE IN CASSAZIONE

Metrop dovrebbe pagare 100mila euro ma vince il ricorso. Ora il Comune impugna la sentenza

La multa Tarsu finisce in Cassazione

Metro dovrebbe pagare 100mila euro ma vince il ricorso. Ora il Comune impugna la sentenza

CASTELLANZA – Chi avrebbe immaginato, quando sono stati intensificati i controlli anti-evasione sulla vecchia Tarsu rifiuti, che una multa sarebbe approdata in Cassazione? L'imprevedibile strascico giudiziario riguarda un accertamento di 102mila 116 euro, emesso nei confronti del noto centro commerciale Metro Italia Cash And Carry.

METRATURE - Va subito chiarito che la società non ha evaso la Tarsu: tutto sta nel diverso conteggio delle metrature inerenti la produzione di rifiuti. Come altre aziende della città, che sono state ugualmente multate, Metro Italia non ha indicato le superfici coperte dei parcheggi, versando quindi negli anni importi inferiori. All'origine c'è una diversa interpretazione della normativa: il motivo della richiesta di annullamento del verbale, infatti, è «l'inapplicabilità della tassa sulle aree esterne operative accertate, in quanto definite solo pertinenti e quindi esenti». Insomma, non sarebbe giusto conteggiarle per il calcolo delle metrature in quanto non fanno parte dell'attività commerciale vera e propria.

Secondo il Comune, invece, le aree di sosta e gli spazi di logistica sono da considerarsi operativi a



La società non avrebbe evaso la Tarsu, ma valutato un diverso conteggio delle metrature legate alla produzione dei rifiuti: non ha indicato i parcheggi coperti (foto Bizz)

tutti gli effetti. E' quanto dichiara nelle sue controdeduzioni ai ricorsi di Metro Italia e di altre ditte la società Tecnologia e Ambiente, cui l'ente pubblico ha affidato l'organizzazione dei dati, l'aggiornamento e la gestione dei controlli tributari.

TRE RICORSI – Risale al 23 dicembre 2011 la notifica del verbale di 102mila 116 euro (comprensivi di sanzioni e interessi), riferita a un accer-

tamento del pagamento della Tarsu fra il 2006 e il 2010. Nel febbraio del 2012 Metro Italia ha depositato un ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Varese, adducendo come contestazione il fatto che la tassa non può essere applicata sulle aree esterne in quanto non producono spazzatura. C'è voluto quasi un anno perché fosse emessa la sentenza: il ricorso è stato rigettato.

Ma la società non si è rassegnata a pagare gli oltre 100mila euro dovuti al Comune: in aprile ha inoltrato un altro ricorso alla Commissione Tributaria Regionale di Milano, che a novembre ha annullato l'accertamento impugnato accogliendo la richiesta del contribuente.

Ebbene, stavolta è il turno del Comune di ricorrere: ha inoltrato appello alla Corte di Cassazione, ultimo grado di giudizio. Una decisione presa perché, come si legge nella delibera di giunta che affida la pratica a uno studio legale e a un avvocato cassazionista, «l'importo da incassare è elevato». Poca cosa, in effetti, rispetto ai circa 4mila euro di incarichi legali preventivati.

TUTTO REGOLARE – L'assessore al Bilancio Luca Galli si domanda «come sia possibile che Metro Italia abbia potuto vincere in appello. In ballo non c'è una diversa interpretazione della legge, che al riguardo è chiarissima: anche le tettoie esterne, seppure adibite a parcheggio, devono essere computate per il calcolo della Tarsu. Tant'è vero che tutte le ditte hanno pagato senza problemi: se gli altri operatori hanno versato il dovuto senza problemi, non vedo perché Metro non debba fare altrettanto».

Stefano Di Maria

pubblicato il 16/03/2014 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

La polemica

"TARIFE TROPPO CARE AL PALA BORSANI VERTICI JUDO CLUB SUL PIEDE DI GUERRA"

«Tariffe troppo alte al Pala Borsani» Vertici Judo Club sul piede di guerra

CASTELLANZA – (s.d.m) «Amministrazione, se ci sei batti un colpo». Si potrebbe riassumere con questa battuta la replica del Judo Club Castellanza alle dichiarazioni dell'assessore allo Sport pubblicate sul sito comunale Castellanz@online: «Lo sport è uno strumento fondamentale per la crescita dei giovani, non solo sul piano fisico ma anche caratteriale», ha dichiarato **Ferruccio Ferro**, promettendo «non solo sostegno alle associazioni sportive e alle manifestazioni ospitate nelle strutture cittadine; presteremo particolare attenzione anche agli impianti». Quando hanno letto in rete l'articolo in questione, vertici e genitori del Judo Club sono rimasti sconcertati ma soprattutto amareggiati, «perché non ci riconosciamo affatto in queste affermazioni», tengono a dire, senza polemica ma con il fervore di chi si sente emarginato. A esprimere dissenso sono il presidente **Emiliano Colombo**, il consigliere **Andrea Tedeschi**, l'addetto alle pubbliche relazioni **Orazio Olivares** e il maestro di judo **Raineri Perego** (foto Blitz). Lo fanno a una settimana dal successo del 17° Trofeo Città di Castellanza, che ha coinvolto al PalaBorsani 613 bambini dai 4 agli 11 anni. «Tanto per cominciare – viene evidenziato – anche in questo evento l'assessore Ferro e il sindaco Fabrizio Farisoglio hanno brillato per la loro assenza. Se è vero che tengono così tanto al ruolo educa-

tivo dello sport, perché non abbiamo mai il piacere di ospitarli alle nostre competizioni?». E ironizzano: «Non capiamo perché. Dopo tutto presenziare non costa nulla...». Già, i costi: ecco l'altro tasto dolente. «Siamo qui a fare volontariato ogni giorno, senza ricevere mai il plauso del Comune né un trattamento adeguato all'impegno che ci mettiamo», lamenta Perego. A cosa vi riferite? «Alle tariffe praticate per l'uso del PalaBorsani – rispondono Colombo e Tedeschi – Per la manifestazione di domenica scorsa ci hanno chiesto 900 euro per l'intera struttura: certo Castellanza Servizi ci ha permesso di allestirla dal giorno prima, ma è decisamente troppo. E se avessimo chiesto le tribune avremmo dovuto sborsare 1388 euro in

«L'amministrazione
tiene allo sport?
Alle nostre
manifestazioni non si
è mai visto nessuno»

totale». Contestati anche i prezzi orari: fino a qualche anno fa si pagavano 5 o 6 euro per i bambini e 17 o 18 per gli adulti, mentre oggi il costo è di 33 euro per tutti. «Certo si possono pagare 12 euro all'ora ma solo prima delle 17 – rileva Olivares – Come si fa a pensare che gente che lavora come noi possa venire in palestra al pomeriggio e tanto più i bambini, che escono da scuola alle 16?». In definitiva il Judo Club Castellanza si sente messo in disparte, scarsamente considerato. Malgrado l'Anci (l'Associazione dei Comuni Italiani) abbia siglato a Roma un protocollo con la Federazione Italiana Judo.

pubblicato il 16/03/2014 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

PARCO MEDIO OLONA APERTO NUOVO BANDO

A disposizione finanziamenti per progetti ambientali e socio educativi

Parco medio Olona, aperto nuovo bando

A disposizione finanziamenti per progetti ambientali e socio educativi

VALLE OLONA – (V.D.) Dà segni di vita il Parco di interesse sovra comunale del Medio Olona: ha infatti appena aperto un bando rivolto alle associazioni per la realizzazione di interventi ambientali, socio educativi e culturali. Entro il prossimo 8 aprile si potranno presentare i progetti a cui possono partecipare tutte le associazioni formalmente costituite con apposito statuto, registrato, che non perseguano scopi di lucro, che operano o che hanno intenzione di operare nel territorio dei sei Comuni aderenti al Parco del Medio Olona ovvero Fagnano Olona, Gorla Maggiore, Gorla Minore, Olgiate Olona, Solbiate Olona, Marnate. Le linee guida che si dovranno presentare sono sei e dovranno riguardare: visite guidate nel territorio del Parco del Medio Olona destinate alla popolazione, visite guidate destinate alle scuole ele-

mentari o medie e relativa programmazione didattica, realizzazione di studi conoscitivi di elementi caratteristici del Parco del Medio Olona e loro divulgazione alla popolazione, realizzazione di manifestazioni socio-

culturali finalizzate alla sua promozione verso la popolazione, realizzazione dei punti d'approdo (per questo progetto bisogna che abbia uno sviluppo di almeno 5 anni) e interventi di riqualificazione naturale all'interno del parco. Il bando di concorso è dettagliato – si trova sul sito internet www.parcomediolona.com – e prevede alcuni parametri da rispettare per ogni iniziativa. I contributi saranno erogati a fronte delle spese documentate con giustificativi. Si tratta di misure che ogni anno permettono di aiutare le associazioni sul territorio a continuare la preziosa opera lungo le sponde dell'Olona

La data di scadenza
per le richieste è il
prossimo 8 aprile

pubblicato il 16/03/2014 a pag. 30; autore: Veronica Deriu

Cronaca

GLI STUDENTI SI SFIDANO ALLA LIUC A TRIOFARE SONO LE SCUOLE DEL SUD

Gli studenti si sfidano alla Liuc A trionfare sono le scuole del sud

CASTELLANZA

Comesono bravi gli studenti con l'efficienza energetica: «Speriamo che gli imprenditori del futuro siano così». Nel business game strategico della Liuc le scuole del sud sbancano.

Si è conclusa ieri con la premiazione dei vincitori l'undicesima edizione del "Business Game" dell'università Cattaneo di Castellanza. Organizzato in collaborazione con l'ufficio scolastico regionale della Lombardia e quest'anno anche con Sorgenia, visto che il tema era l'efficienza energetica, la sfida a colpi di simulazione aziendale ha registrato l'ennesimo successo di partecipazione ed interesse, con i social network che per la prima volta hanno fatto da cassa di risonanza all'iniziativa. A giocare e a confrontarsi sono state que-

st'anno ben 84 scuole per un totale di 254 squadre e 1.371 studenti delle classi quarte e quinte delle scuole superiori, provenienti da sedici regioni: le 49 squadre finaliste, in tutto circa 300 studenti provenienti da tutta Italia, ieri hanno "giocato" la finale nelle aule della Liuc.

Grande sensibilità

Si sono sfidati attorno al caso di un'azienda che produce e-bikes (biciclette elettriche di nuova concezione): il tema dell'efficienza energetica è entrato nelle variabili decisionali dei giovani manager, per esempio la sostituzione di macchinari di vecchia generazione con nuovi macchinari, ad alta efficienza energetica. «Gli studenti hanno dimostrato un grande sensibilità sull'argomento - spiega Aurelio Ra-



Studenti di tutt'Italia al "Business Game" di Castellanza

varini, direttore del Cetic, il Centro di ricerca per l'economia e le tecnologie dell'informazione e della comunicazione della Scuola di ingegneria industriale della Liuc, che ha ideato il tema dell'edizione - il messaggio della sostenibilità è passato in pieno, visto che le aziende simulate dagli studenti funzionavano meglio se avevano cura di questi aspetti relativi ai consumi energetici».

Mettersi alla prova

La speranza, ammette Ravarini, è che «tanti di questi studenti abbiano un futuro da imprenditori, vista la padronanza con le sfide dell'energia». Obiettivo centrato, insomma.

Il professor Luca Mari, ordinario della scuola di ingegneria industriale della Liuc, spiega il valore di questa esperienza didattica basata sul gioco: «Si impara facendo fatica, anche se non tutti sono disponibili a fare fatica per imparare. La fatica creativa è quella che porta all'evoluzione della società. Il gioco, se è per mettersi alla prova e per farlo in modo creativo, è la cosa più seria che c'è. E in questo periodo abbiamo bisogno di persone dispo-

nibili a mettersi alla prova e a metterci del loro».

Piange Varese

La didattica attraverso il gioco è una delle modalità per coinvolgere e far crescere gli studenti che l'università degli imprenditori sperimenta da tempo: «Vorremmo, e a volte ci riusciamo, insegnare sempre di più con il gioco - ammette il professor Mari - alla Liuc ad esempio abbiamo un'aula adibita alla simulazione dei processi, per la facoltà di giurisprudenza, oppure una stampante 3D per la modellazione e la creazione degli oggetti. Non si potrà giocare o simulare in ogni singola ora di lezione, ma è questa la direzione da prendere».

Se il gioco va preso sul serio, non ci sarebbe da esultare, almeno per la nostra provincia di Varese, visto che tra le 49 squadre finaliste del business game strategico non se ne è qualificata nessuna delle nostre. In finale poi hanno sbancato le scuole del sud: sul podio due classi di Siracusa e una di Grottaglie, menzione speciale ad una classe di Napoli, premio fotografico a due studentesse pugliesi. ■ **A. All.**

pubblicato il 15/03/2014 a pag. 13; autore: Andrea Aliverti

Università

E' emergenza: casi segnalati un po' ovunque nella Valle Olona

FALSI ADDETTI, ANZIANI IN GUARDIA

Appello della polizia locale: "Non aprite la porta a sconosciuti"

CASTELLANZA È EMERGENZA: CASI SEGNALATI UN PO' OVUNQUE NELLA VALLE OLONA

Falsi addetti, anziani in guardia

Appello della polizia locale: «Non aprire la porta a sconosciuti»

di ROSELLA FORMENTI

- CASTELLANZA -

ALLARME TRUFFE a Castellanza e nella Valle Olona. Gli specialisti del raggio si stanno presentando in questi giorni come addetti di gas e acqua, sono uomini e donne che cercano di carpire la fiducia degli anziani, per poi mettere a segno il colpo. Gli episodi sono stati segnalati a Castellanza e in altri comuni della valle Olona.

UN APPELLO particolare arriva dal Comando della polizia locale di Castellanza che invita a fare attenzione. «Nessun ente pubblico - ribadisce il comandante della Polizia locale Francesco Nicastro - manda a domicilio impiegati a controllare le bollette. Quindi è importante non aprire la porta a sconosciuti». Nel caso si abbia a che fare con persone sospette, che magari insistono per entrare in casa, non si perda tempo e si telefoni al comando, al numero 0331-526244. L'intervento tempestivo è fondamentale per fermare i truffatori che non esitano a scegliere gli anziani come vittime, che facilmente cadono



ALLARME Sono decine i casi di raggiri ai danni di anziani che risiedono nella Valle Olona, a Castellanza ma anche a Busto (Archivio)

IL COMANDANTE

«Nessun ente pubblico manda a domicilio impiegati a controllare le bollette»

nella trappola. Dunque attenzione, a Castellanza in questi giorni stanno bussando alla porta di casa falsi addetti di gas e acqua, uomini e donne che fingono di dover riparare guasti e

controllare bollette. L'altro giorno è capitato a un'anziana che però ha sospettato qualcosa di strano e non è finita nella trappola. Alla sua porta si è presentata una donna giovane che le ha chiesto di entrare per controllare i rubinetti perché era segnalato un guasto nell'impianto idrico comunale. L'anziana l'ha fatta entrare ma quando la giovane le ha chiesto di rimanere in cucina a controllare il rubi-

netto mentre lei avrebbe aperto l'acqua del bagno, ha sospettato qualcosa e ha detto alla falsa addetta che sarebbe andata a chiamare una parente al piano di sopra.

A QUEL PUNTO la falsa addetta informava l'anziana che tutto era a posto e se ne andava. Qualche giorno prima invece il colpo è riuscito a danno di un'altra persona anziana che è caduta nella trappola del falso tecnico e si è trovata derubata dei soldi che aveva in casa. Anche Auser Filo d'Argento di Castellanza, l'associazione che offre servizi agli anziani mette in guardia gli anziani invitandoli a non aprire la porta di casa ad estranei. Anche a Busto Arsizio nei giorni scorsi sono stati segnalati specialisti del raggio che soprattutto nel rione di Sant'Anna bussavano alla porta di casa spacciandosi per addetti dell'Aler incaricati di restituire dei soldi. L'azienda che gestisce le case popolari ha subito messo in guardia gli inquilini informando che in giro non ci sono affatto suoi incaricati. Dunque attenzione: il consiglio è di non aprire a nessuno.

pubblicato il 15/03/2014 a pag. 9; autore: Rosella Formenti

Polizia Locale: sicurezza

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

Liuc *pubbl. il 14/03/2014 a pag. web; autore: redazione*

BUSINESS GAME, STRAVINCONO LE SCUOLE DEL SUD *Università*

La finale del gioco nel quale gli studenti delle scuole superiori gestiscono un'impresa simulata ha visto trionfare l'Istituto Tecnico di Siracusa che si è aggiudicato i primi due posti, terzi i ragazzi del liceo Moscati di Grottaglie

Photogallery on line

<http://www3.varesenews.it/comuni/castellanza/articolo.php?id=284344>

Liuc *pubbl. il 14/03/2014 a pag. web; autore: redazione*

GESTIRE UN'IMPRESA SOSTENIBILE, LA SFIDA DEL BUSINESS GAME *Università*

In corso fino alle 13,30 la finale dell'undicesima edizione del gioco nel quale gli studenti di scuole superiori di tutta Italia si sfidano nella gestione di un'impresa che produce bici elettriche. Premiazione alle 14,30

<http://www3.varesenews.it/comuni/castellanza/articolo.php?id=284292>

pubbl. il 14/03/2014 a pag. web; autore: redazione

DA X FACTOR ALLA LIUC: ARRIVA MARA MAIONCHI *Università*

In programma lunedì 24 marzo dalle ore 15.00 in occasione del convegno "I pilastri per vincere la sfida del futuro. Talento, competenza ed engagement". In "diretta" anche su Facebook e Twitter

<http://www3.varesenews.it/busto/articolo.php?id=284269>

pubbl. il 14/03/2014 a pag. web; autore: non indicato

SALE COMUNALI, PARLA L'ASSESSORE: "TUTTO FALSO, CONCEDIAMO I LOCALI GRATUITAMENTE" *Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca*

Non si placa la polemica a distanza tra il PD e l'amministrazione comunale sul tema degli affitti delle sale comunali. L'assessore Fabrizio Giachi respinge le accuse e contrattacca: "Iniziativa privata per scopi privati è giusto che paghino"

<http://www3.varesenews.it/comuni/castellanza/articolo.php?id=284318>



pubbl. il 13/03/2014 a pag. web; autore: non indicato

IL PI GREGO DAY ALLA MARIA AUSILIATRICE *Scuola e formazione*

<http://www.legnanonews.com/news/8/36294/>

pubbl. il 14/03/2014 a pag. web; autore: non indicato

BUSINESS GAME, LE PREMIAZIONI *Università*

Castellanza, Liuc il 14/03/14

<http://www.legnanonews.com/news/8/36223/>

pubbl. il 16/03/2014 a pag. web; autore: non indicato

IL FUTURO DEI "FUMI"? LA PAROLA ALLA GENTE *Cronaca*

http://www.laprovinciadivarese.it/stories/Homepage/il-futuro-dei-fumi-la-parola-alla-gente_1050186_11/

pubbl. il 17/03/2014 a pag. web; autore: Manuela Zoni

AL BUSINESS GAME DELLA LIUC SUL PODIO LA SICILIA

Università

Photogallery on line

<http://www.legnanonews.com/news/8/36246/>



pubbl. il 14/03/2014 a pag. web; autore: non indicato

DALLAS BUYERS CLUB

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Agenda Castellanza

http://www.valleolona.com/agenda/2014/201403/140317_castellanza_dallas.html

Valle Olona

pubbl. il 16/03/2014 a pag. web; autore: non indicato

GIOVANI PROTAGONISTI DEL PROPRIO FUTURO

Servizi alla persona (serv. sociali)

Un concorso di idee per progetti mirati a unire ragazzi e territorio

http://www.valleolona.com/notiziario/2014/201403/140314_valle_consortile.html

pubbl. il 17/03/2014 a pag. web; autore: non indicato

DA SIRACUSA ALLA LIUC ALL'INSEGNA DELL'EFFICIENZA

Università

La gestione energetica proposta dall'ITC Filadelfio vale la vittoria nel Business Game

http://www.valleolona.com/notiziario/2014/201403/140317_castellanza_liuc.html



LA REPLICA DELL'ASSESSORE ALLA CULTURA

pubbl. il 16/03/2014 a pag. web; autore: Loretta Girola

GIACHI SU AFFITTO SALE COMUNALI: "LE ASSOCIAZIONI POSSONO UTILIZZARLE GRATUITAMENTE"

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00909.aspx?arg=1013&id=14638>



pubbl. il 15/03/2014 a pag. web; autore: Fede

L'ITC "FILADELFO INSOLERA" DI SIRACUSA E IL LICEO "MOSCATI" DI GROTTAGLIE SUL PODIO AL BUSINESS GAME DELLA LIUC

Università

<http://www.assesempione.info/component/k2/item/2498-eventi-l%E2%80%99itc-%E2%80%9Cfiladelfo-insolera%E2%80%9D-di-siracusa-e-il-liceo-%E2%80%9Cmoscati%E2%80%9D-di-grottaglie-sul-podio-al-business-game-della-liuc.html>



LO STRATAGEMMA

pubbl. il 14/03/2014 a pag. web; autore: Lucia Landoni

"INVECCHIO. TENETEMI D'OCCHIO"

Cronaca

La segretaria del dottore sfida la confusione delle ricette con l'ironia. E convince i pazienti

<http://www.prealpina.it/ricerca/canaleArticolo.plp?id=3038290>

varesereport

pubbl. il 14/03/2014 a pag. web; autore: non indicato

CASTELLANZA, MARA MAIONCHI, DA X-FACTOR ALLA
CATTEDRA DEL LIUC

Università

Photogallery on line

<http://www.varesereport.it/2014/03/14/castellanza-mara-maionchi-da-x-factor-alla-cattedra-del-liuc/>